



COMUNE DI VIBO VALENTIA

Settore n°3 - Governo del territorio

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

(L.R. n°19 DEL 16/04/2002 e s.m.i.)

ATU	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E APPLICAZIONE DELLA PEREQUAZIONE E COMPENSAZIONE URBANISTICA
Tav. N° 02	Gli ATU (ambiti territoriali unitari) spaziano la città in base al Q.C. e alla suddivisione di cui al D.P. approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 30 giugno 2011, n. 34, in base ai risultati della procedura di VAS della Conferenza di finalizzazione e degli esperimenti che ne conseguono, anche in ordine alla integrazione del Q.C. La presente tavola caratterizza l'azione di conservazione e trasformazione degli ATU attraverso indicazioni e contenuti inserimenti specifici che ne disciplinano le principali regole di assetto territoriale ed urbanistico.

PROGETTISTI
Prof. Arch. Francesco Karner
Prof. Arch. Francesca Moraci
(Raggruppamento temporaneo tra professionisti - RTP)

COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
Arch. Natale Palamara
ELABORAZIONE CARTOGRAFICA
Giuseppe Palamara

Avv. Nicola D'Agostino, Sindaco
Arch. Nicola Domenico Donato, Assessore
Dott.ssa Adriana Teti, Dirigente del Settore n° 3
Ing. Lorenza Colletti, R.U.P. del PSC e della procedura di VAS

Data
Novembre 2013

LEGENDA

ATU DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

- L1.0 ATU orientato prevalentemente alla conservazione della città antica
- L2.0 ATU orientato prevalentemente al consolidamento della città recente a densità elevata
- L3.0 ATU orientato prevalentemente al consolidamento della città recente a densità bassa
- L4.0 ATU orientato prevalentemente al recupero della città costruita illegalmente
- W 00 ATU della città tipizzata di conservazione con immobili antichi a carattere spuro

ATU DEL TESSUTO URBANO IN FORMAZIONE

- L1.0 ATU orientato prevalentemente al completamento della città residenziale a densità elevata
- L2.0 ATU orientato prevalentemente al completamento della città residenziale a densità bassa
- L3.0 ATU orientato prevalentemente al completamento della città produttiva commerciale
- L4.0 ATU orientato al completamento della città produttiva di competenza del Consorzio ASI
- PL ATU della città tipizzata con aree soggette a Piani in attuazione del P.R.G.

ATU DEL TESSUTO URBANO DI NUOVA FORMAZIONE

- S1.0 ATU orientato prevalentemente allo sviluppo della città residenziale a densità elevata
- S2.0 ATU orientato prevalentemente allo sviluppo della città residenziale a densità bassa
- S3.0A ATU orientato prevalentemente allo sviluppo della città produttiva industriale artigianale
- S3.0C ATU orientato prevalentemente allo sviluppo della città produttiva commerciale
- S3.0T ATU orientato prevalentemente allo sviluppo della città produttiva terziaria turistica

AREE E ATTREZZATURE PER SERVIZI

STANDARD

- Area per Servizi esistente
- Area per Servizi di previsione

ALTRE AREE ED ATTREZZATURE

- Area ex edificio per l'ordine pubblico esistente
- Area per la Protezione Civile di previsione
- Servizi tecnologici puntuali esistenti
- Servizi portuali esistenti e/o di previsione
- Grandi spettacoli all'aperto di previsione
- Parco Archeologico di previsione

SIMBOLOGIA DEI SERVIZI

- Ospedale
- Teatro
- Scuole
- Attrezzature sportive e/o aree attrezzate a verde
- Parco Urbano
- Parcheggi
- Attrezzature di interesse comune

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE

- Aree soggette a compensazione, dove la freccia sta ad indicare le aree su cui si trasferiscono i diritti edificatori (aree di atterraggio)
- Aree soggette ad esproprio

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

- Territorio difficilmente trasformabile per gravi limitazioni della condizione idrogeomorfologica - l'altitudine delle azioni di piano Classe 3 e Classe 4 della Tav. 20 SNA nov. 2013 - (vedere avvertenza a margine)
- Aree archeologiche vincolate ai sensi del D. Lgs. n° 42/2004 e s.m.i. (ex legge n° 1089/1939)
- Alvei di corsi d'acqua caratterizzati da zona di attenzione
- Limite Demanio Marittimo (anno 1922)
- Area di recente sdemianizzazione (quartiere Pennello)
- Area di rispetto cimiteriale
- Aree soggette a tutela, art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex legge n. 431/1985) e s.m.i. e legge regionale n. 23/1990 (aggiornate al Q.T.R.P. in itinere)
- Elettrodotto 150 KV - TERNA
- Elettrodotto 20 KV - ENEL Distribuzione Spa
- Elettrodotto 60 KV - RFI

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- ATU soggetto a "Progetto di Trasformazione", art. 30 della normativa di attuazione contenuta nel RU
- ATU soggetto a piano di comparto
- ATU di nuova formazione soggetto a piano attuativo secondo il disposto del comma 2, lettera b, lettera d, dell'art. 24 del RU
- ATU soggetto a piano attuativo per riqualificazione o ristrutturazione urbanistica o politiche di rinnovo urbano, art. 55 del RU
- Complessi urbani di attività dismesse o da dismettere, da riconvertire

ELENCO PIANI INTEGRATI (generalmente coincidenti con gli ATU di riferimento)

- Ambito antico di Vibo città e connessione con le aree archeologiche da trasformare in parco.
- Ambito antico di Longobardi - San Pietro per definire la città albergo.
- Ambito antico di Tripari, Vena, Piscopo, per definire attività integrati al territorio.
- Ambito del quartiere Pennello a Vibo Marina per il recupero urbano ed il fronte mare del litorale.
- Ambito in località Naseri.
- Siti in cui ricadono il parco urbano, il castello di Bivona, il nuovo ospedale, il teatro, il centro sportivo polivalente, la pista di atletica, l'ex discarica comunale.
- Siti di salvaguardia e riqualificazione delle aree che interessano l'ex tracciato "Ferrovie Calabro-Lucane" nel tratto Vibo Città - comune di Pizzo.
- Siti del territorio rurale relativi alle vallate in cui sono presenti i vecchi mulini a Piscopo.
- Siti del territorio rurale posto tra la fascia costiera e Vibo città per il recupero dei percorsi viari e le connessioni ambientali.
- Assi viari di ingresso alla città in particolare la SS 18 nel tratto Vibo - cimitero di Vena - aeroporto Luigi Razza.
- Asse viario di collegamento tra porto e area industriale di Porto Salvo.
- ATU L3.013 e L2.020 a Bivona per il recupero del fronte mare.
- Percorso ciclo-pedonale dal porto di Vibo Marina a Pizzo Marina

NOTA n. 1: - Le modalità di attuazione delle previsioni urbanistiche contenute negli elaborati del PSC sono definite dalle norme del RU in particolare il RU e vanno applicate facendo prevalere le indicazioni grafiche attuative della presente tavola.

NOTA n. 2: - I retini che compongono la campitura della presente tavola, anche se sovrapposti, vanno letti e rapportati alla legenda individualmente sia per la forma della maglia sia per la coloritura.

AVVERTENZA: - Le indicazioni contenute in questa tavola che consentono trasformazioni urbanistiche del territorio in dove questo è "difficilmente trasformabile per gravi limitazioni della condizione idrogeomorfologica", sono precluse di fatto alla trasformazione, salvo che l'Autorità di Bacino Regionale richieda la pericolosità e/o il rischio idrogeomorfologico in seguito alla eliminazione o mitigazione o revisione delle condizioni osservative generali.

